



Ente di gestione delle
Aree protette del Po torinese

Interventi per il miglioramento della sicurezza delle alberate nelle aree di pertinenza della Cascina “Le Vallere”.



*Documento unico di
valutazione dei rischi da
interferenza (DUVRI) di cui
all'art. 26 del D.Lgs.
81/2008 e s.m i.*

*Dicembre 2017
Parco del Po Torinese*

*Progettista
Dott. For. Manuela Genesio*

*Responsabile del progetto
Dott.. Agr. Roberto Damilano*

Sommario

PREMESSA.....	3
1 SOGGETTI COINVOLTI	3
2. DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA COMMITTENTE.....	4
3. GESTIONE DEL SUBAPPALTO	5
4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ IN APPALTO.....	6
5. ELENCO DEI LUOGHI INTERESSATI DALLE ATTIVITÀ IN APPALTO	7
6. SERVIZI LOGISTICI ED IGIENICO-ASSISTENZIALI	7
7. SEGNALETICA DI SICUREZZA	7
8. MACCHINE, ATTREZZATURE ED IMPIANTI.....	7
9. RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DELL'ENTE COMMITTENTE CONNESSI ALL'APPALTO	8
10. MODALITÀ DI COOPERAZIONE TRA LE DITTE.....	12
11. MODALITÀ DI COORDINAMENTO TRA DITTE – GESTIONE DELLE INTERFERENZE.....	13
12. DIVULGAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO.....	14
ALLEGATO N. 1.....	15
Tessera di riconoscimento per i lavoratori esterni all'Ente	15
ALLEGATO N. 2.....	16
Informativa per i lavoratori impresa affidataria	16
ALLEGATO N. 3: DETERMINAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA CONNESSI AL PRESENTE DOCUMENTO.....	19
TAVOLA 1: PLANIMETRIA DELLA RISERVA NATURALE – PROPRIETÀ REGIONALE	21
TAVOLA 2: PRESIDIO DI EMERGENZA PRESSO LA CASCINA LE VALLERE	22

PREMESSA

1 SOGGETTI COINVOLTI

Stazione Appaltante: Ente di Gestione del Sistema delle Aree Protette del Po Torinese con sede in C.so Trieste n. 98 -10024 Moncalieri.

Ditta affidataria: Ditta “_____” con sede legale a _____ in Via _____, p. IVA _____.

In sede di affidamento dei lavori la stazione appaltante ha provveduto alla verifica dell' idoneità tecnico professionale dell' esecutore, compresa la regolarità contributiva secondo quanto previsto dall' art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. I documenti relativi all' idoneità dell' impresa sono depositati presso la sede della stazione appaltante.

Il progetto riguarda interventi non rientranti nel titolo IV del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, pertanto non si è ritenuto necessario predisporre uno specifico piano di sicurezza e coordinamento, ma si è provveduto a redigere un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell' art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., allo scopo di individuare, evidenziare e valutare i rischi derivanti dall' interferenza tra le attività lavorative abitualmente presenti nei luoghi oggetto di intervento e quelle proprie dell' intervento di cui al presente appalto “*Lavori di abbattimento di pioppi cipressini in filare e miglioramento della sicurezza delle specie arboree all' interno della Riserva Naturale Le Vallere*”; pertanto rappresenta un adempimento alle disposizioni di cui all' articolo sopra richiamato e costituisce allegato al contratto di affidamento.

Il presente documento contiene inoltre le principali informazioni e prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate con lo scopo di eliminare oppure, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze che possono presentarsi nella gestione delle fasi lavorative.

Il presente documento costituisce parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) elaborato dal Datore di Lavoro per la stessa Azienda, ai sensi dell' art. 17 (Obblighi del datore di lavoro non delegabili) e dell' art. 28 (Oggetto della valutazione dei rischi) di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

La gestione della sicurezza nell' ambito dell' appalto in argomento nelle aree meglio evidenziate e descritte nel seguito, laddove si svolgono attività di sorveglianza e controllo da parte di personale dipendente dell' Ente di Gestione delle Aree protette del Po Torinese, deve essere frutto di azioni di

cooperazione e coordinamento tra l’Ente e l’impresa affidataria.

Nel presente documento vengono inoltre esaminate le modalità di cooperazione e di coordinamento per l’attuazione degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori a seguito di interferenze tra le varie attività lavorative dell’Ente e della ditta affidataria.

Resta inteso e precisato che l’obbligo di cooperazione e di coordinamento non si estende ai rischi specifici propri dell’attività della ditta affidataria, intendendosi per tali, a titolo esemplificativo, quelle richiedenti una specifica competenza tecnica settoriale, l’utilizzazione di speciali tecniche o di determinate macchine od attrezzature.

Si precisa quindi che l’onere della cooperazione e del coordinamento attribuito all’Ente di Gestione delle Aree protette del Po Torinese, non elimina la responsabilità delle ditte affidatarie/appaltatrici per i rischi propri dell’attività specifica.

L’appalto si svolge in area aperta al pubblico, soggetta ad attività continuative e presenza di visitatori e dipendenti dell’ente Parco; inoltre ci si troverà ad operare in adiacenza di una strada ad elevato traffico quale Corso Trieste, pertanto l’impresa affidataria dell’appalto dovrà confrontarsi con i referenti in materia di sicurezza dell’Ente ed effettuare la propria valutazione del rischio tenendo conto delle specificità dei luoghi in relazione alle lavorazioni da svolgersi.

2. DATI IDENTIFICATIVI DELL’AZIENDA COMMITTENTE

L’Impresa affidataria dell’appalto in argomento svolgerà la propria attività avendo come interlocutore di riferimento il personale tecnico dell’Ente Parco che per il presente lavoro svolge la funzione di Direzione dei Lavori, nelle figure indicate dal datore di lavoro.

Nella tabella a seguire sono riportati i recapiti delle figure principali di riferimento dell’Ente di Gestione delle Aree protette del Po Torinese, per la gestione della sicurezza:

PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE DELLA SICUREZZA	
Ente di Gestione delle Aree protette del Po Torinese	Corso Trieste n. 98 – 10024 MONCALIERI (TO) Tel. 011/4326520 – fax: 011/4326548
R.S.P.P.	Ing. Fabio Rosito S.T.I. Studio Tecnico Integrato Via Chiesa della Salute n. 24 10147 - TORINO
R.L.S.	Arch. Andrea Insalata

MEDICO COMPETENTE	Dr. Marco Aime
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	Non vi è personale presente in maniera continuativa nel luogo oggetto di appalto
ADDETTI ANTINCENDIO/GESTIONE EMERGENZE	Non vi è personale presente in maniera continuativa nel luogo oggetto di appalto
NUMERI DI EMERGENZA	EMERGENZA SANITARIA: 118 VIGILI DEL FUOCO: 115 CARABINIERI: 112 SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA (POLIZIA): 113 POLIZIA MUNICIPALE DI MONCALIERI: 011-6401204
DATORE DI LAVORO – Responsabile dei lavori per l’Ente appaltante	Direttore dell’Ente - Dr. Ippolito Ostellino
Referente per l’appalto di cui al presente documento	Dr. Roberto Damilano

Per gli aspetti di gestione dell’emergenza sono state indicate alla Ditta affidataria i punti (posto operatore centralino telefonico Ente) ove è possibile attivare le chiamate telefoniche in caso di emergenze.

Sono stati indicati i luoghi ove è possibile reperire all’interno dell’immobile dell’Ente le cassette di pronto soccorso, fermo restando che la ditta affidataria deve disporre della propria dotazione di emergenza.

3. GESTIONE DEL SUBAPPALTO

Per l’affidamento in oggetto il contratto prevede la possibilità di ricorso al subappalto, previa autorizzazione della Stazione appaltante. Ai fini del presente documento è considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedano l’impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera ed i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2% dell’importo dei lavori affidati o di importo superiore a 100.000,00 € e qualora l’incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50% dell’importo del contratto di subappalto.

DUVRI

Le imprese subappaltatrici, per tramite dell'appaltatore, devono trasmettere alla Stazione appaltante, prima del loro ingresso al cantiere, il proprio piano sostitutivo di sicurezza per la verifica di idoneità da parte del Responsabile dei lavori.

4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ IN APPALTO

Le lavorazioni previste consistono in generale in interventi di messa in sicurezza con abbattimenti di soggetti arborei con asportazione del materiale di risulta e conferimento dello stesso in discarica autorizzata, senza modificazione dello stato dei luoghi. Sono inoltre previsti lavori di messa a dimora di nuovi esemplari arborei, in sostituzione di piante abbattute, che rientrano in opere a verde.

Non è prevista la realizzazione di opere di natura edile.

Prima della consegna dei lavori, è stato svolto un sopralluogo congiunto (stazione appaltante, Ditta affidataria), al fine di prendere visione dei luoghi ove la Ditta si troverà ad operare.

In particolare gli interventi soprarichiamati si svolgeranno in un parco di carattere estensivo a prevalente interesse naturalistico con presenza di personale tecnico e di vigilanza dell'Ente, impegnato in operazioni di controllo e vigilanza, e di una fruizione, durante i giorni feriali, sporadica e rara in prossimità delle piante da potare. In considerazione di una prevedibile maggiore fruizione dell'area nei giorni festivi, i lavori non dovranno essere svolti in tali giorni.

L'attività dovrà essere svolta dall'appaltatore, attenendosi alle seguenti prescrizioni ed indicazioni:

a) con utilizzo esclusivo dell'ambiente di lavoro:

- Non è prevista nelle aree oggetto dell'appalto la contemporanea esecuzione di qualsivoglia attività da parte dell'Ente committente, con la sola esclusione delle attività di verifica del territorio e di verifica dell'andamento dei lavori.

b) contemporaneamente all'attività dei visitatori e di imprenditori agricoli presenti sul territorio:

- Le aree di intervento sono aperte al transito occasionale di imprenditore agricolo incaricato della conduzione di prati limitrofi; la viabilità di accesso alle aree di intervento è comune alla percorrenza di visitatori. Per queste ragioni le aree di intervento dovranno essere opportunamente segnalate, al fine di ridurre i rischi interferenziali e di induzione del rischio verso l'esterno.
- Eventuali situazioni particolari non previste nel presente documento, dovranno essere immediatamente verificate con l'ente committente, al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutti gli operatori impegnati nell'esecuzione dell'appalto e di tutti coloro impegnati in attività a vario titolo interferenti.

Si individuano le seguenti figure in qualità di referenti per i lavori in oggetto:

- per quanto riguarda la stazione appaltante: il responsabile del procedimento Dott. Ippolito Ostellino in qualità di datore di lavoro ed il coordinatore dell’area tecnica Dr. Roberto Damilano in qualità di direttore dei lavori, che potrà avvalersi del supporto di altro personale dell’area tecnica;
- per quanto riguarda la Ditta affidataria: il responsabile operativo Sig. _____.

5. ELENCO DEI LUOGHI INTERESSATI DALLE ATTIVITÀ IN APPALTO

Le attività di cui al presente appalto, si svolgono nelle aree individuate nella planimetria della Riserva Naturale Le Vallere allegata.

Sono stati indicati alla ditta affidataria i luoghi all’aperto da considerarsi sicuri in caso di emergenza.

6. SERVIZI LOGISTICI ED IGIENICO-ASSISTENZIALI

Trattandosi di lavorazioni di modesta durata, in ambito di aree a verde pubblico, a carattere territoriale estensivo, si ritiene sufficiente la dotazione dei servizi igienici presenti nella vicina Cascina “Le Vallere”, sede dell’Ente di gestione, dei quali una parte sarà messa a disposizione riservata per le maestranze della ditta affidataria.

7. SEGNALETICA DI SICUREZZA

L’impresa affidataria dovrà provvedere a collocare nei punti significativi segnaletica cartellonistica indicante l’esecuzione dei lavori (da porsi lungo la viabilità) ed i rischi specifici presenti (da porsi in prossimità dell’area di intervento).

La segnaletica di sicurezza necessaria per l’attività lavorativa inerente il presente appalto è costituita da quella conforme al D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. Titolo V “*Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro*” per quanto attiene i simboli grafici, le dimensioni, i colori.

8. MACCHINE, ATTREZZATURE ED IMPIANTI

Si specifica che non esiste servizio di guardiania, pertanto il committente non risponde di eventuali danni o furti di qualsiasi macchinario, attrezzatura, materiali e mezzi e le attrezzature eventualmente mantenuti in loco a fine giornata. Gli accessi veicolari all’area del parco vengono chiusi in ora serale con appositi cancelli.

Per l’esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto, l’impresa affidataria si deve servire di attrezzature rientranti nella propria disponibilità. Tutto il materiale occorrente per l’esecuzione delle attività sarà fornito dalla ditta affidataria.

9. RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DELL'ENTE COMMITTENTE CONNESSI ALL'APPALTO

Nel seguito si individuano ed elencano i principali rischi legati alle attività lavorative ed all'ambiente di lavoro di competenza dell'appalto in argomento e le misure di prevenzione e di emergenza dell'Ente di Gestione delle Aree protette del Po Torinese. L'impresa affidataria dovrà svolgere le proprie attività oggetto dell'appalto a perfetta regola d'arte ed in piena ed assoluta autonomia organizzativa e dirigenziale.

Si ribadisce ancora il concetto già espresso, ossia che la seguente individuazione del rischio e delle conseguenti misure di prevenzione e protezione è legata solo alla gestione delle interferenze connesse all'esecuzione dell'appalto nell'area con possibile presenza di personale dipendente dell'ente committente.

Al fine della corretta gestione dei lavori, del servizio e/o della fornitura si sono definiti:

1. perimetrazione dell'area ove la ditta dovrà svolgere i lavori: delimitazione degli spazi (accesso consentito solo agli addetti), ossia raggio di caduta delle piante o di parti di esse, esteso al raggio di manovra dei mezzi operativi;
2. individuazione del personale presente sul luogo di lavoro connesso con i servizi/forniture/lavori/ mediante badge/cartellino identificativo.

Al fine dei lavori/servizi/forniture in oggetto sono stati considerati i seguenti fattori di rischio dati dall'ambiente in cui la ditta si troverà ad operare:

<i>CATEGORIE DI RISCHIO</i>				
AGENTI BIOLOGICI	SI		NO	X
ELETTRICITA'	SI		NO	X
ILLUMINAZIONE	SI		NO	X
INCENDIO O ESPLOSIONE	SI		NO	X
CARATTERISTICHE DEI LUOGHI E DEI LOCALI DI LAVORO	SI	X	NO	

I luoghi dove vengono svolti i lavori delle opere a verde ed i servizi di manutenzione sono costituiti prevalentemente da sentieri e vialetti inseriti nell'area di proprietà regionale della Riserva Naturale "Le Vallere". Si sono pertanto considerati anche i rischi derivanti dalla presenza di possibili fruitori nella Riserva Naturale Le Vallere.

DUVRI

Nello svolgimento delle operazioni, particolare cautela dovrà essere prestata al fine di evitare che soggetti arborei e/o parti di rami e di branche potati cadano su percorrenze lasciate aperte all'interno del parco alla circolazione di veicoli od ai pedoni, i quali costituiscono possibile fonte di interferenza. Pertanto, per ridurre al minimo i rischi derivanti da tali possibili interferenze, è necessario che prima dell'inizio dei lavori gli addetti della ditta affidataria posizionino adeguata segnaletica per segnalare con sufficiente preavviso le operazioni in corso affinché le persone non addette ai lavori siano tenute ad adeguata distanza.

Durante lo svolgimento dei lavori dovrà essere mantenuta un'adeguata distanza rispetto ad altre persone presenti, in relazione al raggio di operatività per ogni specifica pianta (comunque minimo 10 m). Durante le fasi di abbattimento di esemplari arborei, la distanza minima alla quale dovrà essere tenuto ogni soggetto non rientrante fra gli operatori dell'Impresa esecutrice, e pertanto potenziale fonte di interferenza, mediante appositi dissuasori e vigilanza da parte degli addetti dell'Impresa stessa, è stabilita in $D = 1,5 \times H$, dove H = altezza della pianta da abbattere.

Qualora necessario, prima dell'inizio delle operazioni gli addetti dovranno posizionare adeguata segnaletica per segnalare con sufficiente preavviso la presenza dei mezzi in movimento alle persone ed ai conducenti dei mezzi in avvicinamento, ed elementi dissuasori per deviare il passaggio dei mezzi e delle persone ad una distanza adeguata (minimo 10 m).

Per quanto riguarda l'uso del cestello elevatore, l'operatore deve essere abilitato all'uso del dispositivo secondo la normativa vigente. Le misure di sicurezza connesse strettamente all'uso di questo, rientrano fra gli oneri propri relativi alla sicurezza a carico del datore di lavoro, e pertanto non sono connesse al presente DUVRI. Relativamente alle possibili interferenze rispetto a soggetti terzi, connesse all'impiego di piattaforma aerea, valgono le medesime prescrizioni sopra descritte per la posa di segnaletica e dissuasori per mantenere a distanza adeguata dal mezzo che sostiene la piattaforma sulla quale agisce l'operatore, nonché rispetto alla linea verticale tra il punto in cui si trova in ogni istante la piattaforma in elevazione ed il terreno (minimo 10 m), altri operatori a terra nonché eventuali fruitori del parco o personale del medesimo.

Con la sottoscrizione del presente documento, la Ditta affidataria si impegna a mettere a disposizione dell'Ente appaltante, dietro semplice richiesta dei tecnici dell'Ente Parco, una copia della propria procedura operativa di pronto soccorso e gestione delle emergenze (fase di allertamento, soccorso in loco, presidi ospedalieri di riferimento). Una copia del documento relativo a tale procedura deve essere sempre mantenuta presso il cantiere.

<i>CATEGORIE DI RISCHIO</i>				
CLIMA, MICROCLIMA	SI	X	NO	

DUVRI

Trattandosi di un lavoro eseguito completamente all'esterno, sussiste il rischio da microclima per esposizione ad agenti atmosferici, temperature elevate od eccessivamente rigide. Le misure da mettere in atto consistono innanzitutto nell'indossare abbigliamento adatto alle condizioni meteorologiche, sospendere le lavorazioni in caso di temperature troppo rigide, ripararsi dall'irraggiamento solare diretto nelle ore più calde del periodo estivo, cessare l'attività in caso di precipitazioni meteorologiche, ripararsi in caso di precipitazioni.

Inoltre, al fine di evitare rischi connessi ad interferenze per presenza di utenti del parco o di personale del parco stesso, le operazioni di abbattimento non potranno essere eseguite in caso di nebbia, neve, pioggia battente o vento forte, in quanto tali condizioni non permetterebbero una sufficiente sicurezza per la caduta di piante e per la loro movimentazione, oltre a determinare scarsa visibilità, in caso di pioggia o nebbia, per i conducenti dei mezzi.

<i>CATEGORIE DI RISCHIO</i>				
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	SI	X	NO	

I carichi da movimentare sono dati da porzioni di branche e rami potati da asportare e/o cippare. Pertanto dovranno essere osservate le regole posturali di corretta movimentazione dei carichi.

Non si dovranno spostare singolarmente carichi senza l'ausilio di idonee attrezzature se questi avranno un peso superiore ai 30 Kg. In ogni caso, per i dettagli relativi alla movimentazione dei carichi, questi rientrano fra gli oneri propri relativi alla sicurezza a carico del datore di lavoro, e pertanto non sono connesse al presente DUVRI.

<i>CATEGORIE DI RISCHIO</i>				
RADIAZIONI IONIZZANTI	SI		NO	X
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	SI		NO	X
RUMORE	SI	X	NO	

I rumori sono dovuti all'uso dei mezzi e delle attrezzature della Ditta (non compresi nel presente documento in quanto facenti già parte dei rischi da rumore contemplati nel documento di valutazione dei rischi dell'impresa).

In caso di superamento durante le lavorazioni della ditta del picco di soglia 80 Decibel, in situazioni di vicinanza o presenza di lavoratori dell'Ente Parco o di vicinanza di utenti del parco, questi dovranno essere tempestivamente avvisati ed allontanati, al fine di evitare rischi da interferenze.

<i>CATEGORIE DI RISCHIO</i>				
VIBRAZIONI	SI		NO	X

(Le possibili vibrazioni sono dovute all’uso dei mezzi e delle attrezzature della Ditta, non compresi nel presente documento in quanto facenti già parte dei rischi da rumore contemplati nel documento di valutazione dei rischi dell’impresa.)

<i>CATEGORIE DI RISCHIO</i>				
VIDEOTERMINALI	SI		NO	X

In particolare le 12 categorie di rischio sopraccitate sono state valutate ricercando se sussistono fonti di pericolo determinate da interferenze nei luoghi di lavori ove si troverà ad operare la ditta.

FONTI DI PERICOLO ATTIVO

- Macchine
- Apparecchiature elettromedicali
- Apparecchi di sollevamento
- Apparecchi a pressione
- Apparecchi di trasporto o movimentazione interna
- Attrezzature manuali
- Impianti elettrici
- Sorgenti di incendio ed esplosione

FONTI DI PERICOLO PASSIVO

- Locali di lavoro
- Locali di interconnessione
- Depositi

FONTI DI PERICOLO PER LA SALUTE

- Agenti chimici
- Rumore
- Vibrazioni
- Radiazioni non ionizzanti
- Radiazioni ionizzanti
- Agenti biologici
- Movimentazione manuale dei carichi
- Esposizione ad agenti cancerogeni

FONTI DI MANCATO BENESSERE

- Videoterminali
- Ergonomia del posto di lavoro
- Illuminazione

FONTI DI ORGANIZZAZIONE
DEL LAVORO

- Microclima
- Organizzazione del lavoro

Al fine della valutazione dei rischi per gli specifici servizi/forniture/lavori in oggetto si è altresì considerata:

- L’indicazione dei presidi medici più vicini, delle persone formate al pronto soccorso presenti nell’area e localizzazione delle cassette di pronto soccorso.
- L’indicazione dei punti di allertamento in caso di emergenza, in particolare per situazioni di pronto soccorso.
- La presenza o meno di personale dell’Ente nell’area di cantiere (se si quali possibili interferenze con i lavori in oggetto).

Qualora la ditta affidataria ravveda la presenza di rischi non analizzati nel presente documento, prima d’intraprendere la propria attività dovrà darne comunicazione scritta al proprio referente dell’Ente committente al fine di procedere con le necessarie attività d’informazione, coordinamento e cooperazione.

10. MODALITÀ DI COOPERAZIONE TRA LE DITTE

Le modalità di cooperazione per l’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull’attività lavorativa oggetto dell’appalto, dovranno essere intraprese dalla ditta affidataria congiuntamente al referente dell’Ente committente.

L’impresa affidataria, prima di dare corso alle attività, dovrà:

- verificare le planimetrie dell’area di intervento con particolare riferimento alle modalità di accesso, individuando possibili percorsi alternativi in caso di esodo per emergenza che impedisca l’utilizzo della viabilità ordinaria di cantiere;
- impegnarsi a fornire la necessaria informazione e formazione ai propri addetti in relazione a quanto esposto nel presente documento;
- consegnare, prima di accedere ai luoghi di intervento, ogni necessaria informazione in ordine ai propri rischi specifici al fine di garantire l’osservanza delle misure di cooperazione previste dall’art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i;
- fornire le informazioni relative ad eventuali variazioni nei cicli di lavorazione rispetto a quanto concordato in sede di contratto, dando precise indicazioni sulle nuove tipologie di rischio introdotte in seguito alla variazione apportata;

– l’impresa affidataria si deve fare parte attiva nei confronti dei propri lavoratori informando e formando i medesimi sui rischi e le misure di prevenzione e protezione presenti nell’area oggetto di appalto e dovrà quindi consegnare la scheda allegata al presente documento dal titolo *“Informativa per i lavoratori dell’impresa affidataria”*.

11. MODALITÀ DI COORDINAMENTO TRA DITTE – GESTIONE DELLE INTERFERENZE

L’attività di coordinamento è finalizzata ad evitare disaccordi, sovrapposizioni ed intralci tra le attività delle imprese appaltatrici e quelle dell’ente committente, che possono nuocere alla sicurezza dei lavoratori operanti nel medesimo luogo.

Si tratta di pianificare collegamenti razionali tra le varie fasi di esecuzione dell’appalto con quelle del committente al fine di eliminare e/o evitare rischi per sovrapposizione. Le misure necessarie per le attività di coordinamento sono di natura programmatiche - organizzative.

L’Impresa affidataria sarà obbligata a coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dei rischi, al fine di eliminare o quantomeno ridurre quelli dovuti alle interferenze tra le diverse attività coinvolte nell’opera complessiva.

Il presente documento potrà essere integrato anche da informative verbali circa i rischi presenti nei luoghi di lavoro o circa le procedure da adottare per il miglioramento della sicurezza.

Il presente progetto non prevede che ci siano più operatori contemporaneamente presenti nell’area di intervento, ma qualora ciò dovesse verificarsi per fatti al momento non prevedibili, occorrerà effettuare un’attività di cooperazione e coordinamento tra i datori di lavoro prima che si verifichi la coesistenza di più imprese contemporaneamente.

In questa fase non si prevede la coesistenza di più imprese nell’area di intervento; qualora per cause non al momento prevedibili ciò dovesse accadere, sarà cura del Datore di Lavoro committente provvedere ad individuare ed analizzare i rischi derivanti e ad attuare le necessarie misure di tutela per la gestione dell’interferenza, consultato l’RLS aziendale.

➤ ***Vedi planimetrie allegate***

tavola 1: planimetria della Riserva Naturale – proprietà regionale.

tavola 2: presidi di emergenza presso la cascina Le Vallere.

➤ ***Eventuali note aggiuntive, integrative di quanto sopra***

Il presente documento costituisce completamento ed integrazione dei rispettivi e singoli documenti di valutazione dei rischi dell’Ente appaltante e della Impresa affidataria del lavoro.

12. DIVULGAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO

Particolare attenzione ed impegno deve essere profuso nell'illustrazione dei contenuti del presente documento, con particolare riferimento alle parti più direttamente operative di interesse dei lavoratori addetti.

L'illustrazione deve sempre essere seguita da una verifica dell'apprendimento da parte di ciascun lavoratore del proprio ruolo, dei propri doveri e delle attenzioni particolari che deve prestare nell'esecuzione dell'incarico ricevuto.

ALLEGATO N. 1

Tessera di riconoscimento per i lavoratori esterni all’Ente

Circolare del Ministero del Lavoro n. 29/2006; art. 18 c.1 lett.u e art. 26 c.8 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. Ministero del Lavoro interpello 41/2008 del 03-10-2008 – art. 5 Legge 136/2010.

Tutte le ditte che operano in regime di appalto e/o subappalto, in qualsiasi settore, devono fornire al proprio personale impiegato una tessera di riconoscimento corredata di:

- fotografia a colori del lavoratore;
- indicazione delle generalità del lavoratore;
- data di assunzione del lavoratore;
- indicazioni della ditta da cui il lavoratore dipende e del suo datore di lavoro.

In caso di subappalto sulla tessera di riconoscimento dovranno essere indicati anche gli estremi della relativa autorizzazione al subappalto.

È onere della ditta affidataria delle attività lavorative dare massima diffusione delle presenti disposizioni e verificarne la loro corretta applicazione.

I lavoratori autonomi in regime di appalto o subappalto hanno l’obbligo, in adempimento dell’art. 21, comma 1 lettera c del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., di munirsi di tessera di riconoscimento corredata di:

- propria fotografia a colori;
- indicazione delle sue generalità;
- indicazione del committente.

NOTA:

Estratto da Circolare del Ministero del Lavoro n. 29/2006, in cui è precisato che “i dati contenuti nella tessera di riconoscimento devono consentire l’inequivoco ed immediato riconoscimento del lavoratore interessato e pertanto oltre alla fotografia, deve essere riportato in modo leggibile almeno il nome, il cognome e la data di nascita. La tessera inoltre deve indicare il nome o la ragione sociale dell’impresa datrice di lavoro”.

ALLEGATO N. 2

Informativa per i lavoratori impresa affidataria

(note riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo).

A) Disposizioni generali

Si ricorda che l'esecuzione delle opere previste nel presente appalto dovranno essere svolte sotto la direzione e sorveglianza dell'impresa affidataria che, pertanto, solleva il Committente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di proprietà dell'Ente committente che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione delle attività stesse. Rilevato quanto sopra, l'impresa affidataria è stata invitata dal committente a farsi parte diligente nei confronti dei propri lavoratori affinché:

- 1) ottemperino agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- 2) tengano un contegno corretto, in quanto il Committente potrà a richiesta motivata chiedere all'impresa la sostituzione di lavoratori non rispettosi delle regole dell'ente e dei propri doveri;
- 3) utilizzino macchine ed attrezzature conformi alle norme di sicurezza e dispositivi di protezione individuale/collettiva necessari, nonché indumenti od abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, non possano costituire pericolo per chi li indossa.

B) Norme particolari: disciplina interna

- 1) L'impiego di macchine, opere provvisorie, attrezzature ed utensili di proprietà del committente è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta autorizzati con nota scritta a firma dell'impresa affidataria e del committente;
- 2) la custodia delle macchine, opere provvisorie, attrezzature ed utensili e dei materiali/manufatti necessari per l'esecuzione delle attività, all'interno delle aree di intervento è completamente a cura e rischio dell'impresa affidataria che dovrà provvedere alle necessarie incombenze;
- 3) l'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose dovrà essere preventivamente autorizzata;
- 4) ad attività ultimata, la zona impegnata dovrà essere sgombrata e liberata da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a carico dell'impresa secondo la normativa di legge).

C) Norme e disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro

- 1) Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutta la segnaletica di sicurezza;

DUVRI

- 2) divieto di accedere, senza precisa autorizzazione, a zone diverse da quelle interessate dalle attività in argomento;
- 3) obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell’orario stabilito;
- 4) divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose e nocive, a meno che si tratti di sostanze il cui uso è previsto nel progetto;
- 5) divieto di usare utensili elettrici portatili alimentati a tensioni non conformi a quelle prescritte dal costruttore;
- 6) divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate;
- 7) divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- 8) divieto di compiere qualsiasi attività usando fiamme libere;
- 9) divieto di ingombrare passaggi e vie d’esodo con materiali di qualsiasi natura;
- 10) divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, lubrificante, riparazione, registrazione, ecc...);
- 11) obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l’esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell’ambito delle proprie competenze e possibilità, per l’eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- 12) divieto di portare sul luogo di lavoro birra, vino e altre bevande alcoliche di qualsiasi natura e specie.

D) Rischi specifici e misure di prevenzione ed emergenza

L’accesso alle aree di intervento deve essere limitato esclusivamente alle zone interessate dalle attività oggetto dell’appalto.

Le vie di fuga e le vie di esodo devono rimanere sempre sgombre da materiali e devono essere percorribili; in particolare nell’accatastare i materiali di risulta dalle operazioni svolte occorre verificare che i cumuli non impediscano la percorribilità delle vie di accesso e di fuga.

L’accesso all’area di intervento è consentito ai soli lavoratori muniti di “*tesserino di riconoscimento*” realizzato conformemente alla normativa e consegnato ai lavoratori a cura del rispettivo Datore di Lavoro.

È onere dell’impresa affidataria delle attività in argomento dare massima diffusione delle presenti disposizioni e verificarne la loro corretta applicazione.

Il Committente: il Responsabile del Procedimento della stazione appaltante
per l'affidamento dei lavori/Servizi/Forniture/ in oggetto

.....

La Ditta affidataria dei servizi

.....

Data

.....

ALLEGATO N. 3: DETERMINAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA CONNESSI AL PRESENTE DOCUMENTO

Per quanto attiene la sicurezza, il documento unico di valutazione dei rischi derivanti da interferenze (D.U.V.R.I.), ha evidenziato possibili interferenze, soprattutto con eventuale presenza di personale o fruitori del Parco, tali da determinare la necessità di stimare dei costi specifici, connessi esclusivamente all'eventuale posizionamento di segnaletica di allertamento per presenza di mezzi operativi in movimento o di dissuasori per impedire l'avvicinamento di persone.

I costi, per tutta la durata del servizio, sono stati stimati in € 748,07 complessivi, nel seguente modo:

1. costi dovuti alla necessità di separazione dell'area di intervento dal contesto;
2. costi dovuti alla predisposizione di alcuni cartelli segnaletici ad indicazione di situazioni di pericolo e di prescrizioni che ne derivano;
3. costi in termini di ore di manodopera connessi alla partecipazione alle riunioni di info-formazione previste.

La valutazione economica dei suddetti oneri per la sicurezza interferenziale, è stata fatta utilizzando l'elenco prezzi Regione Piemonte edizione anno 2016 – cap. 28 “Salute e sicurezza sul lavoro”.

COD.	DESIGNAZIONE LAVORI E SOMMINISTRAZIONI	U.M.	QUANTITÀ	PREZZO UNITARIO	IMPORTO
28.A05.E25	NASTRO SEGNALETICO per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc, di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi che prevedono l'impiego del nastro; la fornitura degli spezzoni di ferro dell'altezza di 120 cm di cui almeno cm 20 da infiggere nel terreno, a cui ancorare il nastro; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del nastro segnaletico.	-	-	-	-
28.A05.E25.005	misurato a metro lineare posto in opera	m	200	€ 0,35	€ 70,00
28.A10.D10	Accessori:	-	-	-	-

DUVRI

28.A10.D10.030	mascherina monouso, dotata di valvola, per polveri a grana medio-fine: classe FFP1 - conforme alla norma UNI EN 149:2001	cad	11	€ 1,08	€ 11,88
28.A20.A05	CARTELLONISTICA di segnalazione conforme alla normativa vigente, di qualsiasi genere, per prevenzione incendi ed infortuni. Posa e nolo per una durata massima di 2 anni.	-	-	-	-
28.A20.A05.005	di dimensione piccola (fino a 35x35 cm)	cad	3	€ 9,03	€ 27,09
28.A20.A10	CARTELLONISTICA di segnalazione, conforme alla normativa vigente, per cantieri mobili, in aree delimitate o aperte alla libera circolazione.	-	-	-	-
28.A20.A10.005	posa e nolo fino a 1 mese	cad	4	€ 7,94	€ 31,76
28.A20.A10.010	solo nolo per ogni mese successivo	cad	4	€ 1,36	€ 5,44
28.A20.A15	CAVALLETTO portasegnale, adatto per tutti i tipi di segnali stradali:	-	-	-	-
28.A20.A15.005	posa e nolo fino a 1 mese	cad	7	€ 6,77	€ 47,39
28.A20.A15.010	solo nolo per ogni mese successivo	cad	7	€ 0,53	€ 3,71

Prezziario Assoverde	MANODOPERA operaio comune	h	20	€ 27,54	€ 550,80
-	<i>considerato per la revisione delle opere provvisorie e per la segnalazione di momentanee attività a rischio interferenziale e per riunioni di coordinamento</i>	-	-	-	-
-	TOTALE GENERALE	-	-	-	€ 748,07

L'importo degli oneri per la sicurezza dovuti alla riduzione dei rischi interferenziali è di € 748,07.

TAVOLA 1: PLANIMETRIA DELLA RISERVA NATURALE – PROPRIETÀ REGIONALE

TAVOLA 2: PRESIDI DI EMERGENZA PRESSO LA CASCINA LE VALLERE

